

## PROVERBI: NA DÌJE ACCHÌJBBE E CHIÒBBE

Scritto da Antonio Gasparro  
Venerdì 25 Giugno 2010 07:54

---



### **Disce u' chelomme □ alla fiche: rète me vijne!**

( A coloro i quali vantavano la loro giovinezza in presenza di anziani, questi ultimi ricordavano che, come i fichi seguono i fioroni nella maturazione, anche i giovani sarebbero diventati anziani)

### **U' bongiørne se vède dalla matine**

( Da come inizia la mattina, gli antichi intuivano come poteva essere il resto della giornata)

### **L' àcque chiène chiène fòtte u' vellène**

( Una pioggerellina che cade lentamente finisce per danneggiare il contadino il quale, incurante di essa, continua a lavorare e a... bagnarsi)

### **Na dije acchìjbbe e chiòbbe**

( Un giorno trovai da lavorare e si mise a piovere. Serviva per spiegare la sfortuna dell'interessato)

**Longa vija, longa bescije**

( Un fatto, nell 'essere raccontato da una persona a tantissime altre, finisce per essere molto diverso dalla prima versione)

**File luènghe, maèstra pàcce**

( Alcune maestre di cucito, a volte per sbrigarsi, lasciavano il filo per cucire molto lungo ma finivano per 'impazzire' a causa dei nodi che si creavano, rallentando il lavoro).

**L' òmene che la pèle, la fèmene che la checchiarèdde**

( La moglie doveva aiutare il marito magari con dei lavori fisicamente meno impegnativi ).

**La cère strùsce e la precessione nan camine**

( Ci sono eventi della vita che vanno come una processione: molto a rilento e non trovando mai una fine).

**'Ndo múnne d'i cechète, cùdde che n' uècchie fèsce u' sìnecche**

( Fra tanti ignoranti e incompetenti, colui il quale possiede un po' di cultura e di competenza finisce per fare il sindaco ed avere potere su chi lo circonda).